

Primo Piano
Lavoratori domestici

+41%
Badanti in 9 anni

Assistenza agli anziani
È la crescita del numero di badanti, da 310.204 del 2011 a 437.663 del 2020 (fonte Inps)

50,4anni
L'età media

Per le badanti
È l'età media delle (o dei) badanti censiti dall'Inps (elab. Fondazione Moressa)

72,8%
Gli stranieri

In rapporto agli italiani
L'incidenza degli stranieri fra le (o i) badanti. Gli italiani crescono al 27,2% (erano il 12,5% nel 2011)

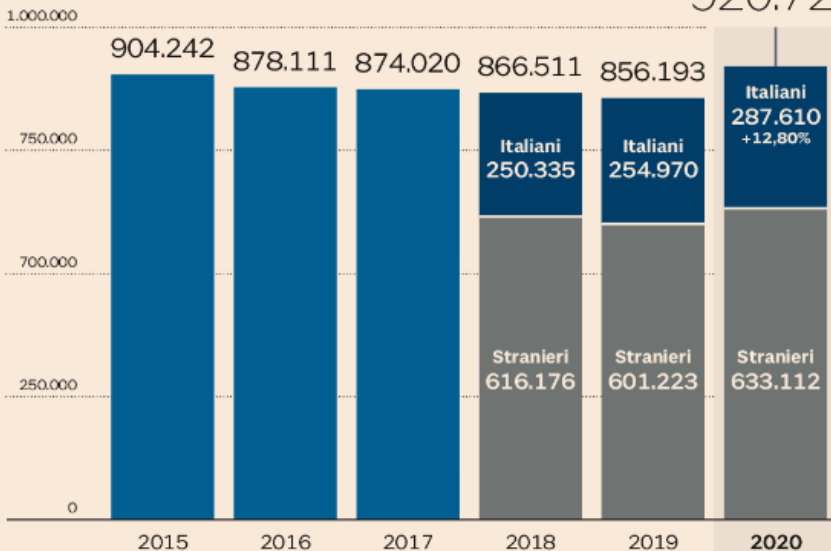
91,8%
Le donne

Lavoro femminile
Cresce la componente maschile, ma tra le badanti continuano a prevalere nettamente le donne

La platea e l'identikit dei lavoratori domestici nel 2020

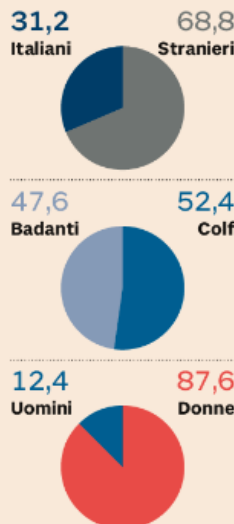
REGOLARI IN CRESCITA

I lavoratori domestici censiti dall'Inps dal 2015 al 2020. Divisione per nazionalità dal 2018 al 2020



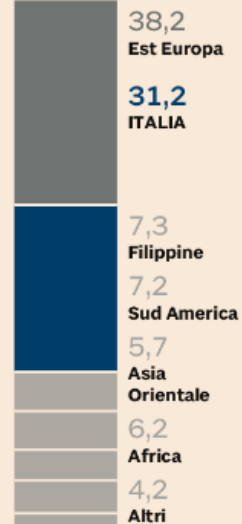
L'IDENTIKIT

I lavoratori domestici nel 2020 per nazionalità, impiego e sesso. In %



LA PROVENIENZA

Aree di provenienza dei lavoratori domestici. In %



Fonte: Inps, Osservatorio sui lavoratori domestici 2020 ed elaborazioni Domina e Fondazione Leone Moressa su dati Inps

Colf, baby sitter e badanti «doc» con il patentino delle competenze

Formazione. Ormai pronto al debutto il sistema di certificazione «Uni» per gli assistenti familiari. Dal 1° ottobre chi ha l'attestato ha diritto a un'indennità mensile aggiuntiva da 8 a 10 euro in busta paga

Valentina Melis

Patentino per colf, badanti e baby sitter in dirittura d'arrivo. Entro l'autunno dovrebbe vedere il traguardo, infatti, il percorso di accreditamento di Ebincolf (l'ente bilaterale dei datori di lavoro domestico e dei collaboratori familiari) come organismo certificatore delle competenze previste dalla norma Uni 11766 del 12 dicembre 2019. In pratica, con l'accreditamento, sarà possibile per Ebincolf cominciare a organizzare gli esami per rilasciare il cosiddetto patentino.

L'obiettivo è accrescere la qualificazione e le competenze dei lavoratori domestici (che sono circa due milioni, 920 mila dei quali in regola), in un contesto caratterizzato dall'invecchiamento progressivo della popolazione e da un forte investimento di fondi europei, dal 2021 al 2026, nel potenziamento dell'assistenza domiciliare pubblica per gli anziani e per le persone non autosufficienti (il Pnrr destina a questo scopo 3,3 miliardi).

Per accedere all'esame e guadagnare la certificazione Uni, colf, badanti e baby sitter dovranno avere una conoscenza di base della lingua italiana, aver frequentato un corso di

formazione negli ultimi tre anni e aver lavorato in regola nell'assistenza familiare per almeno 12 mesi.

Il percorso formativo deve essere di almeno 40 ore per le colf e di 64 per baby sitter e per badanti.

Dal 1° ottobre 2021, poi, scatta l'indennità in busta paga da 8 a 10 euro al mese prevista dal nuovo contratto collettivo dei lavoratori domestici (articolo 34), proprio per chi avrà il patentino Uni.

«La decorrenza dal 1° ottobre della nuova indennità per i lavoratori domestici con la certificazione delle competenze - spiega Lorenzo Gasparini, presidente di Ebincolf e segretario generale di Domina - era la nostra scadenza per essere pronti con gli esami finalizzati alla certificazione Uni. L'accreditamento di Ebincolf è slittato di qualche mese rispetto al previsto - continua - anche a causa della pandemia, ma confidiamo di arrivare pronti alla scadenza di ottobre».

I corsi di formazione saranno gratuiti, probabilmente ci sarà da versare una somma per l'esame, come diritti di segreteria (ancora non è stata definita).

«Direi che trovare una brava badante, oggi, è come trovare un top manager - sottolinea Filippo Breccia

Fratadocchi, vicepresidente dell'associazione datoriale Nuova Collaborazione, attiva dal 1969 - sia in termini di competenze richieste, sia per la fiducia necessaria, quando le famiglie affidano a queste persone i parenti più fragili».

Nuova collaborazione ha creato anche un portale ad hoc (<http://ncformazione.lavoro.it/>) per mettere in contatto le famiglie alla ricerca di personale domestico e i lavoratori.

«L'obiettivo della certificazione Uni per il personale domestico - spiega Alessandro Lupi, vicepresidente dell'associazione datoriale Assinda-

colf - è quello di innalzare progressivamente le competenze degli assistenti familiari, in modo che l'occupazione in questo settore diventi un'alternativa ricercata dai lavoratori e non un ripiego o un primo impiego per categorie meno tutelate».

Il numero dei lavoratori domestici censiti dall'Inps nel 2020 è arrivato a 920.722, in crescita del 7,5% rispetto al 2019. La platea fotografata dall'Istituto non comprende ancora tutti i 177 mila lavoratori domestici stranieri per i quali è stata presentata domanda di emersione con la sanatoria 2020, che ancora è in fase di completamento. A far crescere il numero dei lavoratori in regola sono state anche le restrizioni legate al Covid: durante il lockdown del 2020, per lavorare presso le famiglie era necessario poter certificare il proprio rapporto di lavoro. I lavoratori domestici di nazionalità italiana sono il 31% di quelli in regola.

Dalle elaborazioni Domina e Fondazione Leone Moressa per Il Sole 24 Ore del Lunedì emerge che le badanti sono aumentate del 41% negli ultimi nove anni, a quota 437.663. Tra le colf, le lavoratrici italiane sono arrivate al 35%: erano il 24% nel 2011.

Tra i lavoratori domestici regolari quelli di nazionalità italiana sono il 31% (35% per le colf)

Il patentino in sette punti

1 - CHE COSA È

Il cosiddetto patentino per colf, baby sitter e badanti è una certificazione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalla norma Uni 11766 del 2019, che potrà essere rilasciata dagli enti accreditati agli assistenti familiari (così si chiamano i lavoratori domestici in base al Ccnl siglato nel 2020). L'ente bilaterale Ebincolf sarà tra quelli che potrà attribuire la certificazione.

2 - LA FORMAZIONE PER COLF

Il corso per i collaboratori familiari durerà 40 ore. I compiti da saper svolgere sono: pulizie quotidiane e di fondo della casa, lavare e stirare, apparecchiare la tavola anche in modo formale, preparare i pasti, sistemare e conservare gli alimenti, usare gli elettrodomestici, curare piante, fiori e animali domestici. Il lavoratore dovrà conoscere prodotti e tecniche di pulizia e i criteri basilari di salute e sicurezza.

3 - LA FORMAZIONE PER BABY SITTER

Il corso per baby sitter sarà di 64 ore, di cui 40 propedeutiche per l'attività di colf. I compiti richiesti sono: assistenza del bambino (anche nel gioco), accompagnamento a scuola e nelle passeggiate, cura dell'igiene, somministrazione di pasti e medicinali. Le conoscenze richieste spaziano dalle competenze dei vari uffici pubblici alla capacità di cogliere i segnali della disidratazione e di fare manovre di disostruzione in caso di rischio di soffocamento.

4 - LA FORMAZIONE PER BADANTE

Il corso di badante sarà di 64 ore, di cui 40 propedeutiche per l'attività di colf. I compiti richiesti sono la compagnia e la vigilanza dell'anziano o della persona con disabilità, la cura della sua igiene personale, la somministrazione di pasti e medicinali. Le conoscenze richieste spaziano dalla psicologia dell'anziano alle misure di primo soccorso.

5 - L'ESAME NAZIONALE

Per accedere alla certificazione nazionale delle competenze, l'assistente familiare deve avere una conoscenza di base della lingua italiana, provare di aver partecipato ad almeno un corso di formazione nell'ultimo triennio, avere un'esperienza di lavoro di almeno 12 mesi nella collaborazione familiare, con un regolare contratto di lavoro. L'esame comprenderà una prova scritta e una prova orale.

6 - I PERMESSI PER FREQUENTARE I CORSI

I lavoratori a tempo pieno e indeterminato, con anzianità di servizio presso il datore di almeno 6 mesi, hanno diritto a 40 ore di permessi retribuiti per frequentare corsi di formazione per collaboratori o assistenti familiari. Per i corsi finanziati o riconosciuti da Ebincolf (come saranno quelli per il patentino), i permessi arrivano a 64 ore (articolo 20 del nuovo Ccnl).

7 - L'INDENNITÀ IN BUSTA PAGA DA OTTOBRE

Dal 1° ottobre 2021, al lavoratore inquadrato nei livelli B, B super (ad esempio baby sitter), C super (ad esempio assistente di persona non autosufficiente) e D super che hanno la certificazione di qualità, come disciplinata dalla norma tecnica Uni 11766 del 2019, spetta un'indennità mensile che va da 8 a 10 euro in base al livello di inquadramento (articolo 34 del nuovo Ccnl).